



## **Amilcare Merlo Grande Ufficiale della Repubblica Francese**

È stata una cerimonia semplice ma al tempo stesso intensa quella che venerdì 3 luglio scorso ha visto la consegna a Parigi, nei pressi della residenza presidenziale di Rambouillet, dell'onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica Francese per Meriti in Campo Agricolo ad Amilcare Merlo, fondatore e presidente del Gruppo Merlo. Questa prestigiosa riconoscenza al merito, nata nel lontano 1883, annovera tra i suoi illustri beneficiari personaggi di fama mondiale quali lo scienziato Louis Pasteur e lo scrittore Roger Peyrefitte.

La Croce di Grande Ufficiale è stata appuntata dal Presidente del Senato francese, onorevole Gérard Larcher alla presenza di Luca Maestripieri, Console Generale d'Italia in Francia, di Ferruccio Dardanella, presidente di Unioncamere e di Alessandro Reitelli, Presidente della Camera di Commercio Italiana in Francia. La presenza commerciale Merlo in Francia data fin dal 1983, anno nel quale è stata costituita la filiale Merlo France, oggi forte di una rete di vendita e di assistenza in tutto il territorio e particolarmente attiva in ambito agricolo.

Gérard Larcher, nel discorso di investitura ha sottolineato *"l'importanza che il Gruppo Merlo ha avuto nell'innovazione in campo agricolo, investendo risorse per lo sviluppo di nuove tecnologie e proponendo soluzioni e macchine d'avanguardia con i più avanzati standard di sicurezza, comfort e produttività. Con la tecnologia Merlo si è senza dubbio dato un grande contributo al miglioramento della sicurezza e della qualità del lavoro in agricoltura"*. Nel ringraziare il Presidente del Senato per l'onorificenza, Amilcare Merlo ha sottolineato come *"questo sia per me un momento di grande soddisfazione personale e di intensa condivisione emotiva con la nuova generazione che sta raccogliendo il testimone in azienda, i miei figli e le persone che da anni collaborano alla crescita del Gruppo. Il mio pensiero va anche ai giovani, ai quali, in questo difficile momento dell'economia mondiale, auguro di riscoprire l'entusiasmo e la passione che hanno guidato la ricerca e lo sviluppo perché senza di essi non ci può essere un futuro sereno. Il mio augurio è che riprenda vigore quello spirito di sacrificio e di amore per il lavoro che è riuscito a portare la competitività e le innovazioni tecnologiche del nostro Paese nel mondo"*.